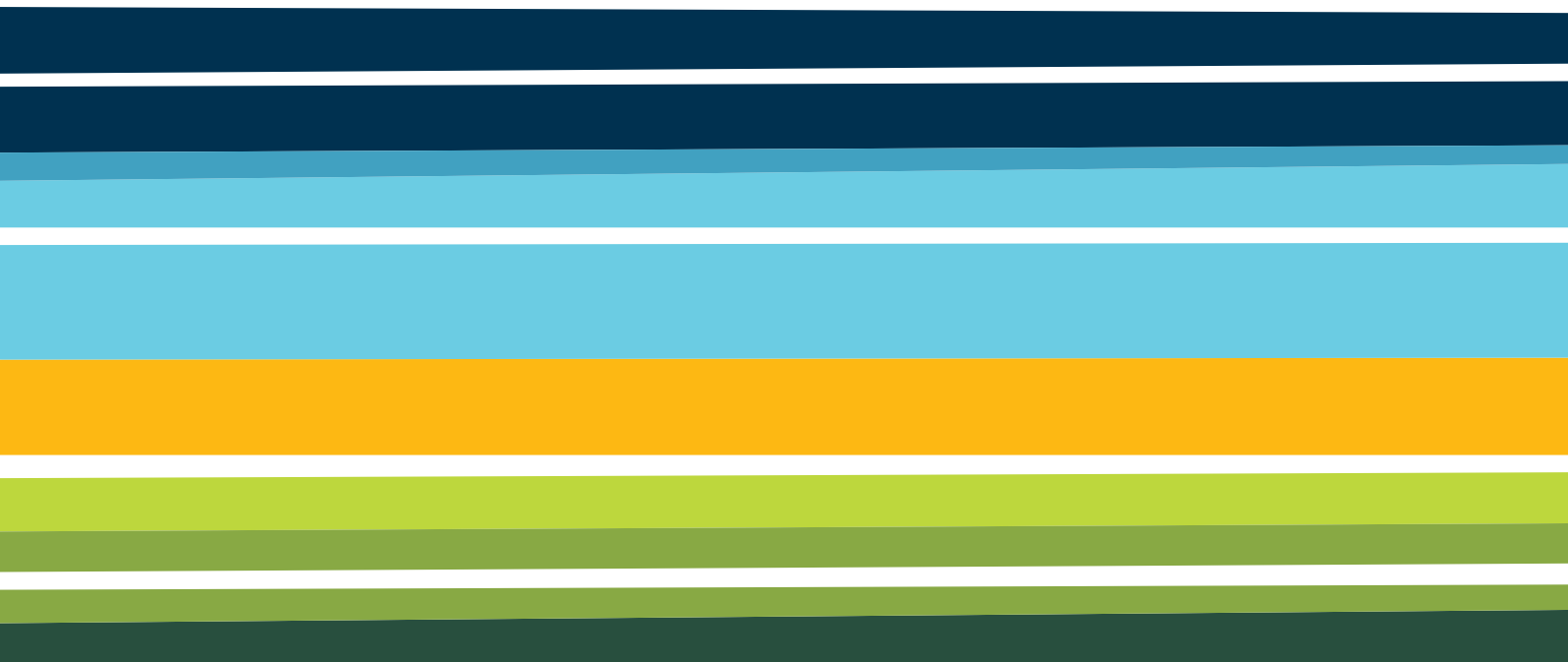




RELAZIONE ANNUALE 2002 SULLA
CORPORATE GOVERNANCE



Corporate Governance

La struttura di corporate governance adottata dalla società si ispira alle raccomandazioni e alle norme contenute nel codice di autodisciplina della borsa italiana e ricalca sostanzialmente quella in essere presso l'incorporata Edison (già Montedison) fino alla data della fusione.

Lo statuto, entrato in vigore il 1° dicembre 2002, data di efficacia della fusione per incorporazione della controllata Edison (già Montedison), è stato integrato per tenere conto delle prescrizioni contenute nel decreto legislativo 58/1998 in tema di informativa al collegio sindacale ed agli amministratori non esecutivi e atte ad assicurare la rappresentanza delle minoranze in seno al collegio sindacale.

Consiglio di Amministrazione: composizione e poteri – Operazioni rilevanti e con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'assemblea.

Al Consiglio di Amministrazione spetta - ove non vi abbia provveduto l'assemblea - la designazione del presidente ed, eventualmente, di uno o più vice presidenti e di uno o più amministratori delegati, e la determinazione dei relativi poteri. Può altresì nominare un comitato esecutivo e altri comitati, con specifiche funzioni, fissandone compiti, poteri e norme di funzionamento.

Gli attuali amministratori sono stati nominati dall'assemblea del 10 ottobre 2002 e resteranno in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio 2004, con la sola eccezione dell'amministratore Michel Cremieux, cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2003, che resterà in carica fino alla prossima assemblea. Il consiglio si compone di dodici membri: Umberto Quadrino (Presidente), Umberto Tracanella (vice presidente), Giulio Del Ninno (amministratore delegato), Guido Angiolini, Damien Clermont, Mario Cocchi, Michel Cremieux, Paolo Iovenitti, Massimo Mattera, Gaetano Micciché, Piergiorgio Peluso e Sergio Pininfarina, di cui due esecutivi (il presidente e l'amministrato delegato) e tre indipendenti (Paolo Iovenitti, Sergio Pininfarina e Umberto Tracanella).

L'amministratore Guido Angiolini ha anch'egli ricoperto la carica di amministratore delegato dal 1° dicembre 2002 al 22 gennaio 2003, data in cui ha rimesso al consiglio le attribuzioni di poteri ricevute dal consiglio stesso, avendo completato il programma di dismissioni delle attività non facenti parte del core business che gli era stato assegnato.

Nella sotto riportata tabella sono indicati gli amministratori e le cariche dagli stessi ricoperte in società quotate nonchè in società finanziarie, bancarie, assicurative e di rilevanti dimensioni:

Amministratore	Cariche ricoperte in altre società
Umberto Quadrino	presidente Italenergia-Bis Spa amministratore HdP Spa
Giulio Del Ninno	amministratore Aem Spa presidente Edison Termoelettrica Spa presidente Edison Gas Spa presidente EdisonTel Spa amministratore Edipower Spa presidente Finel Spa
Guido Angiolini	amministratore delegato Premafin Spa amministratore Tecnimont Spa
Umberto Tracanella	vicepresidente Risanamento Napoli Spa presidente collegio sindacale Davide Campari Spa amministratore Tecnimont Spa
Damien Clermont	amministratore Toro Assicurazioni Spa amministratore Fiat Auto Holdings Bv amministratore Fiat Auto Spa presidente Fiat Energia Srl amministratore Italenergia-Bis Spa
Mario Cocchi	amministratore delegato Carlo Tassara Finanziaria Spa amministratore delegato Metalcam Spa amministratore Finanziaria di Valle Camonica Spa
Michel Cremieux	amministratore Italenergia-Bis Spa
Paolo Iovenitti	presidente collegio sindacale Siemens Spa
Massimo Mattera	amministratore unico IMI Investimenti Spa amministratore e membro del comitato esecutivo Cassa di Risparmio di Firenze Spa amministratore Italenergia-Bis Spa
Gaetano Miccichè	amministratore Tim Spa amministratore Ventuno Investimenti Spa presidente Private Equity International - Gruppo Banca Intesa amministratore Italenergia-Bis Spa
Piergiorgio Peluso	amministratore Italenergia-Bis Spa
Sergio Pininfarina	amministratore Ferrari Spa amministratore Toro Assicurazioni Spa presidente e amministratore delegato Pininfarina Spa presidente Fidia Spa - Fondo interbancario d'investimento azionario

Al presidente e all'amministratore delegato spettano, per statuto, la legale rappresentanza nei confronti dei terzi e in giudizio. Al presidente spetta, sempre per statuto, il potere di convocare il Consiglio di Amministrazione, di definire l'ordine del giorno delle riunioni, di guidarne lo svolgimento e di coordinarne le attività.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito, nella riunione del 17 ottobre 2002, al presidente e all'amministratore delegato identiche deleghe operative per la gestione della società, con la precisazione che le deleghe attribuite all'amministratore delegato ing. Del Ninno sono divenute effettive dalla data di efficacia della incorporazione della controllata Edison (già Montedison) e sono da esercitarsi con riferimento ai settori energia, acqua e telecomunicazioni. Al vice presidente Umberto Tracanella il consiglio ha invece unicamente riconosciuto il potere di esercitare le funzioni attribuite dallo statuto al presidente in sua vece.

Nella successiva riunione dell'11 dicembre 2002 il consiglio ha individuato la tipologia delle operazioni aventi significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario e quelle con parti correlate da sottoporre alla sua preventiva approvazione, con la precisazione che le operazioni infragruppo tipiche o usuali non rientrano nel novero delle operazioni con parti correlate, ma nel novero delle operazioni significative, se di valore rilevante. Sono pertanto riservate alla esclusiva competenza del consiglio le seguenti tipologie di operazioni, ove superiori a determinati importi, differenziati a seconda che siano effettuate con terzi o con parti correlate: investimenti e disinvestimenti di immobili non strumentali e di partecipazioni immobiliari; investimenti, disinvestimenti, acquisizioni e cessioni di attività, rami di aziende e partecipazioni in società operative, anche non di controllo; contratti ed accordi pluriennali di collaborazione e/o prestazione di servizi o somministrazione; acquisizione o cessione di altri beni ed altre operazioni che comportino rilevanti esborsi, oneri o impegni per la società; assunzione di finanziamenti e prestazione di garanzie reali.

Nel caso di operazioni significative, agli amministratori deve essere fornito un quadro riassuntivo delle analisi condotte in termini di coerenza strategica, di fattibilità economica e di atteso ritorno per la società. Nel caso di operazioni con parti correlate il consiglio deve essere informato sulla natura della correlazione, sulle modalità di esecuzione dell'operazione, sulle condizioni temporali ed economiche per il suo compimento, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e su eventuali rischi per la società e le sue controllate. Il consiglio può richiedere che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti che si devono esprimere sulla stessa.

Come statutariamente previsto, con cadenza almeno trimestrale, gli amministratori con poteri esecutivi riferiscono inoltre al Consiglio di Amministrazione e al collegio sindacale in merito all'esercizio delle deleghe e informano tali organi delle principali operazioni compiute dalla società e dalle sue controllate nonché delle operazioni infragruppo o con parti correlate non sottoposte alla preventiva approvazione del consiglio. Particolare attenzione viene in ogni caso posta alle operazioni in potenziale conflitto di interessi: in tal caso gli amministratori toccati da tale situazione si astengono dal partecipare alla discussione e alla votazione.

Gli amministratori e i sindaci ricevono per tempo, unitamente all'avviso di convocazione delle riunioni, la documentazione illustrativa delle materie che devono essere discusse e sono adeguatamente informati sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la società e gli organi sociali.

Dalla data di nomina il consiglio ha tenuto nell'anno tre riunioni. Nel corso del 2002 il precedente consiglio aveva tenuto otto riunioni. A tutte ha regolarmente presenziato il collegio sindacale.

Consiglio di Amministrazione: comitati, remunerazione e nomina

Nella prospettiva dell'ammissione a quotazione, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 17 ottobre 2002, ha nominato il comitato per il controllo interno ed il comitato di remunerazione. Entrambi i comitati si compongono di tre membri non esecutivi.

Fanno attualmente parte del comitato per il controllo interno gli amministratori: Paolo Iovenitti (presidente) Michel Cremieux e Umberto Tracanella. Il comitato ha funzioni propositive e consultive in tema di sistema di controllo interno. A tal fine: assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento della responsabilità sul sistema di controllo interno; valuta il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e riceve le relazioni periodiche degli stessi; valuta, unitamente ai responsabili amministrativi della società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti; riferisce al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno; svolge gli ulteriori compiti attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Alle riunioni del comitato, che è previsto si debbano tenere almeno due volte all'anno, partecipano quali invitati permanenti il presidente del collegio sindacale, il rappresentante della società di revisione e i preposti al controllo interno. Dalla data della sua nomina il comitato non ha tenuto riunioni nell'anno.

Fanno attualmente parte del comitato di remunerazione gli amministratori: Sergio Pininfarina (presidente) Damien Clermont e Michel Cremieux. Il comitato ha funzioni propositive in tema di compensi relativi agli amministratori investiti di particolari cariche e di criteri di retribuzione dell'alta dirigenza. Nell'ambito delle competenze individuate dal Consiglio di Amministrazione e coerentemente alla generale funzione propositiva che riveste, il comitato: analizza e verifica con cadenza annuale il posizionamento competitivo del sistema di remunerazione del management nel confronto con il mercato esterno in particolare per il top management e i dirigenti che occupano posizioni chiave all'interno del gruppo; definisce e propone linee guida e criteri di riferimento della politica retributiva annuale del management sia per la componente fissa che per la componente variabile; definisce il piano di stock option di gruppo, ed il relativo regolamento; definisce e propone la remunerazione (fissa e variabile) degli amministratori investiti di particolari cariche; definisce e propone eventuali strumenti/interventi di incentivazione e retention di lungo periodo per il top management e/o interventi annuali a carattere eccezionale.

Alle riunioni del comitato possono essere di volta in volta invitati a partecipare il presidente, l'amministratore delegato, i sindaci nonché il responsabile della funzione personale ed organizzazione. Dalla sua istituzione il comitato ha tenuto nell'anno una riunione.

I compensi spettanti agli amministratori e ai membri dei comitati sono stati determinati dall'assemblea che li ha nominati, mentre la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche è stata determinata, fino al 31 dicembre 2002, dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle procedure di cui all'art. 2389 comma 2 del codice civile.

Lo stesso consiglio ha, sempre nel rispetto delle procedure di cui all'art. 2389 comma 2 del codice civile, determinato il compenso spettante al presidente del comitato di remunerazione ed a quello del comitato per il controllo interno.

La remunerazione dei soggetti sopraindicati è riprodotta nella tabella riportata nel paragrafo "Compensi di amministratori e sindaci".

Le proposte di nomina degli amministratori sono state presentate dal presidente del Consiglio di Amministrazione in assemblea, su indicazione dell'azionista di controllo. In considerazione dell'attuale struttura dell'azionariato della società non si è ritenuto opportuno nominare un comitato per la nomina.

Collegio Sindacale

Lo statuto della società prevede che il collegio sindacale si componga di tre sindaci effettivi e di tre sindaci supplenti, e che la nomina avvenga in base a liste presentate da soci che, da soli o insieme ad altri soggetti, rappresentino almeno il 3% delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Le proposte di nomina devono essere depositate presso la sede della società nei dieci giorni che precedono l'assemblea, unitamente ai curricula professionali dei singoli candidati e alle dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità nonché di esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo statuto. In ogni caso non possono essere eletti soggetti che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa applicabile o che ricoprono la carica di sindaco in più di altre cinque società con azioni quotate in Italia, con esclusione delle società controllate da Edison. In proposito si precisa che, come previsto dal decreto del Ministero di grazia e giustizia del 30 marzo 2000, nello statuto sono stati precisati i requisiti professionali dei sindaci.

L'attuale collegio è stato nominato dall'assemblea del 10 ottobre 2002, ed è entrato in carica alla data di efficacia della fusione per incorporazione della controllata Edison. Rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

Nel mese di dicembre 2002 l'attuale collegio sindacale non ha tenuto alcuna riunione. Il precedente collegio sindacale si era riunito nell'anno otto volte.

Struttura organizzativa della società, procure e sistema di controllo interno

L'assetto organizzativo viene definito con ordini di servizio emanati dagli amministratori esecutivi, che individuano i dirigenti responsabili delle diverse aree funzionali e dei settori di business.

Il Consiglio di Amministrazione viene periodicamente informato dagli amministratori con deleghe circa l'evoluzione organizzativa della società e delle sue controllate. Dirigenti della società siedono nei consigli di amministrazione delle principali controllate e joint venture.

Ai responsabili di funzione sono attribuite procure generali, graduate quanto ai poteri, alle corrispondenti responsabilità gestionali. Di norma, per il compimento di operazioni di natura finanziaria, è prevista la firma abbinata di due procuratori. Le procure sono state oggetto di una revisione generale, in relazione alla nuova configurazione organizzativa che la società ha assunto a seguito delle fusioni tra Edison, Sordel, Montedison e Italenergia (ora Edison).

Relativamente alla remunerazione dei dirigenti si precisa che la parte variabile della stessa è commisurata alla realizzazione di risultati annualmente fissati. Nel corso dell'anno non sono peraltro state assegnate, ad integrazione di tale parte variabile, opzioni su titoli Edison. Nel febbraio 2003 il Consiglio di Amministrazione ha approvato - su proposta del Comitato di Remunerazione - un nuovo piano di stock option avente ad oggetto l'attribuzione di opzioni valide per la sottoscrizione, a prezzi prefissati, di azioni ordinarie Edison ed il relativo regolamento. Il numero di opzioni per ciascun dirigente sarà determinato, come in passato, sulla base di un moltiplicatore - fissato annualmente per la totalità dei beneficiari - della remunerazione variabile individuale conseguita nell'anno. Attualmente non sono ancora state effettuate assegnazioni di nuove opzioni.

Con riferimento al sistema di controllo interno la società reputa fondamentale elemento della cultura della propria organizzazione un adeguato ambiente di controllo, che contribuisca tra l'altro al miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle operazioni aziendali e relativamente al quale i dipendenti e collaboratori del gruppo siano adeguatamente sensibilizzati.

Per sistema di controllo interno si intende l'insieme degli strumenti e processi necessari o utili a indirizzare, gestire e verificare le attività dell'azienda atti ad assicurare: il raggiungimento degli obiettivi aziendali; la salvaguardia dei beni aziendali; l'adozione di comportamenti e processi che garantiscano il rispetto della normativa vigente e che siano conformi alle direttive interne; l'efficienza, l'efficacia e l'economicità delle attività aziendali; l'affidabilità e accuratezza delle informazioni, anche contabili e finanziarie, che circolano all'interno dell'azienda o che sono divulgate ai terzi e al mercato; la riservatezza delle informazioni aziendali che non siano state oggetto di diffusione al pubblico.

La responsabilità dell'adeguatezza del sistema di controllo interno è del Consiglio di Amministrazione, che ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento anche per il tramite del comitato per il controllo interno, istituito in seno al consiglio stesso, e degli amministratori esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione nomina altresì i preposti al controllo interno, che riferiscono del loro operato agli amministratori esecutivi, al comitato per il controllo interno e ai sindaci. Gli attuali preposti al controllo interno sono stati nominati dal consiglio del 17 ottobre 2002 e sono stati individuati nei responsabili delle seguenti funzioni: general counsel, personale e organizzazione, amministrazione finanza e controllo, sistemi di controllo interno. Tali soggetti non dipendono gerarchicamente da alcuna delle aree operative.

La società ha altresì costituito un comitato di audit e d'etica di gruppo, con funzioni di controllo in tema di sistema di controllo interno, al quale sono assegnati i seguenti compiti: assicurare che il sistema sia esaminato con sistematicità e periodicità; approvare il piano di audit interno a breve e lungo termine; esaminare i rapporti di audit e assicurare che eventuali azioni correttive siano effettuate tempestivamente; promuovere e garantire autonomia, indipendenza ed efficienza della funzione internal auditing; aggiornare e costituire il punto di riferimento interpretativo del codice etico del gruppo; gestire le violazioni; assicurare efficaci processi di comunicazione, formazione e coinvolgimento in materia di controllo interno e codice etico. È in atto, da parte di tale comitato, la revisione del codice etico adottato dal gruppo nel 1995.

Presso Edison è inoltre attiva la funzione internal auditing, che riferisce al responsabile dei sistemi di controllo interno, e che svolge attività finalizzate all'identificazione ed al contenimento dei rischi aziendali ed al miglioramento dell'efficienza ed efficacia dell'organizzazione mediante un'azione di monitoraggio dei controlli di linea in essere. L'attività è estesa a tutti i processi ed aree delle società del gruppo; ai relativi responsabili di processo sono rimesse le eventuali azioni correttive.

Sia la capogruppo che le società controllate si sono da tempo dotate di norme interne che regolano il trattamento contabile dei fatti amministrativi nonché la formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e dei rendiconti di periodo. Ciascuna funzione ha infine emanato specifiche procedure, allo scopo di disciplinare gli ulteriori principali processi sia con riferimento alle attività svolte nell'ambito della funzione, sia nei rapporti con le altre funzioni.

Piano di revisione

La società e le sue principali controllate hanno conferito incarichi di revisione obbligatoria del bilancio e di verifica della regolare tenuta della contabilità in conformità a quanto prevede il decreto legislativo 58/1998. A tali incarichi si aggiungono quelli volontariamente conferiti dalle controllate minori, nell'ambito di un piano generale di revisione del gruppo, che si prefigge, in linea di principio, la finalità di assoggettare a revisione, oltre ai bilanci delle società che ricadono nelle soglie di "rilevanza" indicate dalla CONSOB, tutte le società del gruppo, con la sola esclusione - che peraltro prevede eccezioni - di quelle inattive o in liquidazione.

La Edison e le sue principali controllate hanno altresì richiesto alla società di revisione incaricata la verifica dei bilanci semestrali e trimestrali nonché l'esame dei conti annuali separati del settore elettrico e del settore idrocarburi.

Trattamento delle informazioni riservate.

Esistono direttive e procedure di gruppo sulla gestione e circolazione delle "informazioni riservate" e delle "notizie price sensitive", le quali prevedono che:

- i responsabili della gestione delle informazioni riservate e della diffusione delle notizie price-sensitive siano individuati di volta in volta o, in via generale con apposita disposizione organizzativa.

- i dipendenti della società o delle società controllate che, per ragioni d'ufficio, vengono a conoscenza di un'informazione riservata sono tenuti a non comunicarla a terzi se non per ragioni di ufficio o professionali. Nella comunicazione a terzi deve essere dichiarato il carattere "riservato" delle informazioni trasmesse e l'obbligo alla riservatezza anche da parte del terzo.
- la circolazione interna e verso terzi dei documenti attinenti le informazioni riservate è sottoposta a particolare attenzione allo scopo di evitare pregiudizi al gruppo ed indebite divulgazioni. Nei casi di particolare delicatezza il responsabile della gestione di tale informazione può imporre che i documenti siano classificati con la dicitura "riservato" e le copie siano numerate. La trasmissione di documentazione per via telematica deve essere protetta con chiavi di accesso comunicate solo ai soggetti interessati per ragioni d'ufficio che sono registrati in apposito elenco.
- gli amministratori ed i sindaci della Edison e delle società controllate sono tenuti alla riservatezza in merito alle informazioni ed ai documenti acquisiti nell'ambito della loro funzione.
- la divulgazione di informazioni riservate è decisa dai responsabili delle informazioni. Qualora sia ragionevole ritenere che la diffusione dell'informazione riservata possa dare luogo ad una notizia price-sensitive, la comunicazione al pubblico deve avvenire nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari inerenti la diffusione dei fatti rilevanti, cioè mediante comunicazione attraverso il sistema NIS attivato da Borsa Italiana, secondo la procedura aziendale all'uopo dedicata.
- una volta decisa la divulgazione delle informazioni riservate, le notizie price-sensitive devono essere diffuse tempestivamente, assicurando un'informazione completa ed adeguata per evitare asimmetrie informative. Le controllate informano la capogruppo del compimento di operazioni che ricadono nella tipologia delle notizie price-sensitive e i relativi comunicati stampa sono pubblicati previa approvazione da parte della capogruppo. Nessuna comunicazione individuale od intervista può essere effettuata o rilasciata prima (se non immediatamente prima o contestualmente) della diffusione al mercato e alle agenzie di stampa con le modalità previste dalle vigenti disposizioni. Successivamente alla diffusione al pubblico la stessa comunicazione è messa a disposizione di tutti gli interessati attraverso i canali di comunicazione attivati dalla società (trasmissione agli investitori istituzionali, inserimento nel sito Internet, ecc.).

Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli azionisti – Informativa

In seno alla società esiste un responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e un responsabile dei rapporti con gli azionisti. Ad entrambi tali soggetti fa capo una specifica struttura aziendale.

Edison mantiene un costante dialogo con il mercato, nel rispetto, in particolare, delle leggi e norme che richiedono che ogni investitore e potenziale investitore abbia il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di inve-

stimenti. In particolare la società informa tempestivamente gli azionisti e i potenziali azionisti di ogni azione o decisione che possa avere effetti rilevanti nei riguardi del loro investimento ed assicura la disponibilità nel sito Internet www.edison.it dei comunicati stampa e degli avvisi a pagamento della società relativi all'esercizio dei diritti inerenti i titoli emessi, dei documenti contabili periodici da essa predisposti nonché dell'informativa e dei documenti riguardanti le assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti. A quest'ultimo riguardo la società di propria iniziativa invia per tempo agli azionisti che hanno partecipato alle ultime due precedenti assemblee la documentazione depositata per l'assemblea che forma oggetto di approvazione da parte della stessa. Ciò allo scopo di rendere edotti gli azionisti circa i temi sui quali sono chiamati ad esprimersi. La società incentiva inoltre la partecipazione alle assemblee di giornalisti ed esperti qualificati.

La società non ha adottato un regolamento assembleare in quanto ritiene che i poteri statutariamente attribuiti al presidente dell'assemblea - cui compete la direzione dei lavori assembleari, compresa la determinazione dell'ordine e del sistema di votazione - mettano lo stesso nella condizione di mantenere un ordinato svolgimento delle assemblee, evitando peraltro i rischi e gli inconvenienti che potrebbero derivare dall'eventuale mancata osservanza, da parte della stessa assemblea, delle disposizioni regolamentari.

Internal dealing

Il Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2002, in attuazione della specifica normativa emanata da Borsa Italiana, ha approvato un codice di comportamento in materia di "internal dealing" atto a disciplinare gli obblighi informativi e le modalità di comportamento che devono essere osservati nel compimento di operazioni su strumenti finanziari della Edison, ove superiori ad un determinato ammontare, da parte dei soggetti i quali, trovandosi in posizioni chiave in virtù dell'incarico ricoperto, possono avere accesso ad informazioni su fatti tali da determinare variazioni significative nelle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali della società o del gruppo ed idonee, se rese pubbliche, ad influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari quotati della Società.

Finalità del codice è assicurare trasparenza ed omogeneità informativa nei confronti del mercato in merito alle operazioni su strumenti finanziari della società, quali azioni, obbligazioni convertibili, diritti di opzione o Warrant e prodotti derivati, effettuate dai soggetti di cui sopra.

Il codice, che ha efficacia vincolante, è entrato in vigore dal 1° gennaio 2003.

Il consiglio ha fissato in 50.000 euro la soglia di rilevanza delle operazioni da comunicare al mercato con periodicità trimestrale, nei tempi previsti dal regolamento di borsa, e in 250.000 euro quelle da comunicare senza indugio dopo la relativa effettuazione; il consiglio ha inoltre ritenuto di non prevedere periodi di black-out, vale a dire periodi in cui sia vietato, in via generale, eseguire operazioni su strumenti finanziari emessi da Edison.

Piani di stock option

Core business

Come già precisato nelle precedenti relazioni al bilancio delle incorporate Edison e Sondel, tali società avevano dato avvio, la prima nel 1998 e la seconda nel 2000, ad un piano di stock option riguardante propri dirigenti, avente ad oggetto rispettivamente l'acquisto e la sottoscrizione di azioni Edison e Sondel a prezzi e in periodi prefissati.

Con la successiva incorporazione di tali società in Montedison, avvenuta il 1° maggio 2002 a sua volta incorporata, con effetto 1° dicembre 2002, in Edison (già Italenergia), quest'ultima è subentrata negli obblighi assunti dalle incorporate con riferimento a tali piani di stock option e le opzioni aventi ad oggetto azioni Edison e Sondel, si sono trasformate in opzioni aventi per oggetto azioni Montedison e, quindi, azioni Italenergia ridenominate Edison.

La situazione relativa alle stock option su azioni Edison in essere all'inizio e alla fine del 2002 ed i movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio sono indicati nella seguente tabella con la precisazione che le quantità assegnate ai dirigenti delle incorporate Edison e Sondel e i prezzi di esercizio sono stati rideterminati sulla base dei rapporti di cambio stabiliti per l'incorporazione di queste società nella Montedison, nonché di quello stabilito per l'incorporazione di Montedison in Italenergia (ora Edison).

Amministratore	Esercizio 2002 n° di azioni ^(*)
Diritti esistenti al 1/1	
Diritti rivenienti dall'incorporazione di Edison e Sondel in Montedison successivamente incorporata ^(*)	1.610.620
Diritti esistenti al 31/12	1.610.620

(*) Il numero risulta dalla conversione secondo il rapporto di cambio di 10 nuove opzioni Edison (già Italenergia) ogni 7 Edison (già Montedison) precedentemente possedute, delle numero 1.127.434 residue alla data della fusione (al netto delle opzioni decadute nel periodo).

Nel periodo 1/1/2002 - 31/12/2002 sono intervenute le seguenti variazioni:

- non sono state esercitate opzioni
- sono decadute 186.489 vecchie opzioni Edison (già Montedison)
- non sono state assegnate nuove opzioni

Alla data del 31 dicembre 2002 sono titolari di stock option 26 dirigenti, tra cui l'amministratore delegato Giulio Del Ninno, come risulta dalle seguente tabella:

anno di assegnazione	n° azioni acquistabili/ sottoscrivibili ⁽¹⁾	Prezzo di esercizio per singola azione ⁽²⁾	Periodo di esercizio	n° azioni acquistate/ sottoscritte
esercizio '98	53.429	1,673	1/8/2000-31/7/2004	
esercizio '99	87.671	1,792	1/8/2001-31/7/2005	
esercizio 2000	1.094.397	2,107	1/8/2002-31/7/2006	
esercizio 2001	375.123	1,400	1/01/2004-1/1/2007	
Totale	1.610.620			

⁽¹⁾ Le quantità sono state rideterminate sulla base del rapporto di cambio azioni Edison (già Montedison/azioni Italenergia/ora Edison).

⁽²⁾ I prezzi sono stati rideterminati sulla base del rapporto di cambio azioni Edison (già Montedison)/azioni Italenergia (ora Edison).

Poiché le azioni proprie di Montedison poste a servizio delle stock option delle incorporate Edison e Sondel, in osservanza al disposto dell'art. 2404-ter del codice civile, non sono state concambiate, ma annullate, il Consiglio di Amministrazione della società è stato autorizzato dall'assemblea ordinaria del 28 giugno 2002 ad acquistare - ove ne esistano le condizioni di legge - azioni proprie da destinare al servizio delle opzioni esistenti o da assegnare e dall'assemblea straordinaria del medesimo 28 giugno 2002 a deliberare ex art. 2443 del codice civile - nei limiti di legge - aumenti di capitale al servizio delle suddette opzioni. Entrambe le autorizzazioni non sono ancora state attivate.

Altre attività

Anche la controllata Tecnimont aveva dato avvio, nel corso del 1998 ad un piano di stock option riguardanti propri dirigenti ed avente ad oggetto l'acquisto di azioni Montedison a prezzi e in periodi prefissati. Con la incorporazione di Montedison in Edison (già Italenergia) le opzioni su azioni Montedison si sono anch'esse trasformate in opzioni su azioni Italenergia rid denominate Edison e le azioni Montedison acquistate da Tecnimont a servizio delle stock option sono state concambiate, sulla base dei rapporti di cambio fissati per la fusione Montedison/Edison (già Italenergia) in azioni Italenergia rid denominate Edison.

La situazione relativa alle stock option assegnate da Tecnimont su azioni Edison in essere alla fine del 2002 ed i movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio sono indicati nella seguente tabella con la precisazione che le quantità assegnate sono state rideterminate sulla base dei rapporti di cambio stabiliti per l'incorporazione della Montedison in Edison (già Italenergia)

	Esercizio 2002	
	n° di azioni ⁽¹⁾	Prezzo di Esercizio ⁽²⁾
Diritti esistenti al 1/1	478.571	1,210
Diritti esistenti al 31/12	478.571	

⁽¹⁾ Il numero risulta dalla conversione secondo il rapporto di cambio di 10 nuove opzioni Edison (già Italenergia) ogni 7 Edison (già Montedison) precedentemente possedute, delle numero 335.000 opzioni Montedison in essere all'inizio dell'esercizio.

Nel periodo 1/1/2002 - 31/12/2002 non sono intervenute variazioni.

Alla data del 31/12 sono titolari di Stock Option 6 dirigenti come da tabella seguente:

anno di assegnazione	n° azioni acquistabili ⁽¹⁾	Prezzo di esercizio per singola azione ⁽²⁾	Periodo di esercizio	n° azioni acquistate
Esercizio 2000	478.571	1,210	1/8/2002-31/7/2006	
Totale	478.571			

⁽¹⁾ La quantità è stata rideterminata sulla base del rapporto di cambio azioni Edison (già Montedison/azioni Italenergia(ora Edison).

⁽²⁾ Il prezzo è stato rideterminato sulla base del rapporto di cambio azioni Edison (già Montedison)/azioni Italenergia (ora Edison).

A fine 2001 non risultavano per contro già più in essere opzioni su azioni Montedison assegnate da Antibioticos. Ciò in quanto i destinatari delle stesse sono usciti dal gruppo prima di tale data e sono decaduti da ogni diritto.

Stock option di amministratori

Nella sottoriportata tabella sono indicate le stock option su azioni Edison spettanti all'unico amministratore della società cui sono state assegnate, con la precisazione che le stesse si riferivano ad azioni dell'incorporata Edison (successivamente incorporata in Montedison a sua volta incorporata in Italenergia ora Edison) e sono state attribuite in costanza di rapporto di lavoro con la Montedison e non in relazione alla carica di amministratore.

Soggetto e anno di assegnazione	n° azioni acquistabili o sottoscrivibili ⁽¹⁾	Prezzo di esercizio per singola azione ⁽²⁾	Periodo di esercizio	n° azioni acquistate o sottoscritte
Del Ninno Giulio				
esercizio '98	-	1,673	1/8/2000-31/7/2004	
esercizio '99	-	1,792	1/8/2001-31/7/2005	
esercizio 2000	332.981	2,107	1/8/2002-31/7/2006	
Totale	332.981			

⁽¹⁾ La quantità è stata rideterminata sulla base del rapporto di cambio azioni Edison (già Montedison/azioni Italenergia(ora Edison).

⁽²⁾ Il prezzo è stato rideterminato sulla base del rapporto di cambio azioni Edison (già Montedison)/azioni Italenergia (ora Edison).

Partecipazioni di amministratori e sindaci

Di seguito sono indicate le partecipazioni detenute nel periodo 31 dicembre 2001-31 dicembre 2002 nella Edison Spa e nelle società da essa controllate alla data del 31 dicembre 2002, da amministratori e sindaci in carica dal momento della quotazione (1° dicembre 2002), anche se successivamente cessati, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi amministratori e sindaci.

Periodo di riferimento 1° gennaio 2002 - 31 dicembre 2002

Cognome e nome	Società partecipata	azioni possedute al 31.12.2001	n° azioni acquistate	n° azioni vendute	azioni possedute al 31.12.2002
Amministratori					
Umberto Quadrino					
Umberto Tracanella	Montedison Spa (fusa in Italenergia Spa, ora Edison Spa)	⁽¹⁾ 3		3	
Guido Angiolini	Béghin-Say Sa	1		1	
	Cereol Sa	1		1	
	Cerestar Sa	1		1	
	Provimi Sa	1		1	
Giulio Del Ninno	Edison Spa (fusa in Montedison Spa, fusa in Italenergia Spa, ora Edison Spa)	⁽²⁾ 72.860			72.860
Sergio Pininfarina					
Paolo Iovenitti					
Bo Kallstrand					
Massimo Mattera					
Mario Cocchi	Edison Spa (già Montedison Spa)	-	⁽³⁾ 60.000	⁽³⁾ 60.000	
Gaetano Micciché					
Piergiorgio Peluso					
Damien Clermont					
Sindaci					
Sergio Pivato					
Salvatore Spiniello					
Ferdinando Superti Furga					

⁽¹⁾ Azioni ante raggruppamento attuato in occasione della ridenominazione del capitale sociale in euro.

⁽²⁾ Si tratta di azioni Edison concambiate in azioni Montedison Spa successivamente concambiate in azioni Italenergia.

⁽³⁾ Si tratta di azioni Montedison acquistate e vendute prima del concambio in azioni Italenergia.

Compensi di amministratori e sindaci

Nella sottoriportata tabella sono indicati i compensi a qualunque titolo maturati nel corso dell'esercizio, anche da società controllate alla data del 31 dicembre 2002, da amministratori e sindaci in carica dal momento della quotazione (1° dicembre 2002), anche se successivamente cessati, e maturati nell'esercizio. Con riferimento ai benefici non monetari sono indicati i valori fiscalmente riconosciuti, mentre la parte variabile del compenso e i compensi una tantum sono ricompresi nella voce bonus e altri incentivi.

Periodo di riferimento 1° gennaio 2002 - 31 dicembre 2002

Soggetto	Descrizione carica				Compensi		Di cui			
	Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Corrisposti al soggetto	Corrisposti alla società di appartenenza	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
A	B	C		D			1	2	3	4
Amministratori in Carica ^(*)										
Umberto Quadrino	Presidente CdA ^(*)	10.10.02	31.12.02	31.12.2004	^(**)	3.400	128		2.016	1.256
Umberto Tracanella	VicePresidente ^(a)	10.10.02	31.12.02	31.12.2004	355		39			316
Guido Angiolini	Amm.Delegato	10.10.02	31.12.02	31.12.2004	1.222	25	64	5	600	583
Giulio Del Ninno	Amm.Delegato	10.10.02	31.12.02	31.12.2004	519	1.091	102	2		1.508
Damien Clermont	Amministratore ^(b)	10.10.02	31.12.02	31.12.2004		70	15			55
Mario Cocchi	Amministratore	10.10.02	31.12.02	31.12.2004	17		17			
Paolo Jovenitti	Amministratore ^(a)	10.10.02	31.12.02	31.12.2004	30		30			
Bo Gosta Kallstrand	Amministratore ^{(a) (b)}	10.10.02	31.12.02	^(**)		45	19			26
Massimo Mattera	Amministratore	10.10.02	31.12.02	31.12.2004		15	15			
Gaetano Miccichè	Amministratore	10.10.02	31.12.02	31.12.2004		17	17			
Piergiorgio Peluso	Amministratore	10.10.02	31.12.02	31.12.2004		17	17			
Sergio Pininfarina	Amministratore ^(b)	10.10.02	31.12.02	31.12.2004	125		125			
Totale					2.268	4.680	588	7	2.616	3.744
Sindaci in Carica ^(*)										
Sergio Pivato	Presidente Coll.Sind.	01.12.02	31.12.02	31.12.2004	55		5			50
Salvatore Spiniello	Sindaco effettivo	01.12.02	31.12.02	31.12.2004	41		3			38
Ferdinando Superti Furga	Sindaco effettivo	01.12.02	31.12.02	31.12.2004	49		3			46
Totale					2.413	4.680	599	7	2.616	3.878

^(*) Sono indicati gli amministratori ed i sindaci che risultavano in carica alla data di ammissione alla quotazione delle azioni Edison Spa già Italenergia Spa.

^(**) La retribuzione viene pagata al soggetto dalla società titolare del rapporto di lavoro, che pone a carico di Edison i corrispondenti costi.

^(***) Dimissionario dal 5 marzo 2003.

Carica ricoperta colonna B: i membri del Comitato di controllo interno sono indicati con la lettera (a); i membri del Comitato di Remunerazione sono indicati con la lettera (b).

I benefici non monetari colonna 2 si riferiscono a polizze assicurative stipulate dalla società a favore del soggetto.

I bonus ed altri incentivi colonna 3 includono la parte variabile del compenso ed i compensi a tantum per la carica.

Gli altri compensi colonna 4 sono relativi a: emolumenti per le cariche in società controllate al 31 dicembre 2002 ed emolumenti per incarichi ricoperti nelle società incorporate: Edison Spa (già Montedison), Edison Spa, Sondel Spa. Relativamente all'ing. Del Ninno si riferiscono anche alla retribuzione corrispostagli, dal 1° gennaio al 30 ottobre, da Italenergia, Società di cui è stato dipendente sino al 1° novembre 2002.

Compensi alla società di revisione

PriceWaterhouseCoopers Spa ha revisionato il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato secondo l'incarico conferitole dall'assemblea degli azionisti del 28 giugno 2002, così come modificato dal Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2003 per tenere conto dell'intervenuta incorporazione di Edison (già Montedison) che a sua volta aveva incorporato Edison, Fiat Energia e Sondel e delle conseguenti ulteriori attività di verifica che, per effetto di tali operazioni, la PWC è tenuta a svolgere.

L'incarico attuale riproduce sostanzialmente i contenuti di quello conferito alla PWC dall'assemblea del 28 giugno 2002 di Edison (già Italenergia) nonché di quello approvato dall'assemblea di Montedison del 27 giugno 2002 e ricomprende altresì una serie di attività specifiche relative al settore elettrico e al settore gas. Rispetto all'insieme degli incarichi conferiti da Italenergia e Montedison esso comporta maggiori costi netti per complessivi euro 4.300, e maggior impiego di tempo per 43 ore.

Tenuto conto di quanto sopra precisato, il corrispettivo per la revisione del bilancio 2002 della Edison Spa è di 151.000 euro con un impegno di 2486 ore e di 30.000 euro per il bilancio consolidato con un impegno di 515 ore. Il corrispettivo per la revisione dei bilanci delle società controllate italiane di 349.000 euro e di quelle estere 218.900 euro ai cambi in essere al 31 dicembre 2002. Per la revisione del bilancio 2002 sono stati inoltre conferiti da parte di società controllate italiane ed estere, incarichi ad altre società di revisione, il cui corrispettivo ammonta rispettivamente a 521.500 euro e 4.886.300 euro. Complessivamente il costo sostenuto dal Gruppo Edison per la revisione dei bilanci d'esercizio 2002 è di 6.156.700 euro.

Inoltre la relazione semestrale e le situazioni trimestrali sono state sottoposte rispettivamente ad una revisione limitata e a verifiche contabili limitate. Il costo complessivo sostenuto dal Gruppo Edison per tali interventi sul bilancio al 30 giugno 2002 e sulle situazioni del 1° e 3° trimestre ammontano rispettivamente a 469.900 e 355.100 euro. Al fine di garantire per il 2002 lo status di Revisore Principale a PriceWaterhouseCoopers Spa, nell'ambito dell'incarico è stata altresì conferita l'attività di supervisione per le attività di Revisione Contabile effettuate da altre società di revisione su alcune società controllate, per un corrispettivo di 95.900 euro.

Edison Spa

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano
Tel. +39 02 6222.1

www.edison.it

